

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI IMPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. BERTACCHI

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale
I.P. per la Sanità e l'Assistenza Sociale, I.P. Servizi culturali e dello Spettacolo
I.e F.P. Animatore Turistico e Sportivo

Via XI Febbraio, 6 LECCO Tel: 0341 364584

C.F. 83007020130 sito web: www.bertacchi.edu.it

e-mail: lcis00600c@istruzione.it – pec: lcis00600c@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI A SCUOLA

Approvati nella seduta del Consiglio di Istituto dell'8 settembre 2023

PREMESSA

La scuola è luogo di educazione e di formazione, comunità di dialogo ispirata ai valori democratici, e fonda la sua attività educativa sul rapporto di interazione docente-studente con l'obiettivo dello sviluppo della personalità e della coscienza critica dei giovani.

La vita a scuola si basa sul rispetto reciproco e sulla corresponsabilità.

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale e al rispetto della legalità.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, (D.P.R. 122/2009).

Nel testo seguente sono riassunti i diritti e i doveri degli studenti, i criteri che ispirano l'azione disciplinare, la natura delle mancanze, i provvedimenti e le sanzioni disciplinari e le persone o gli organi competenti a irrogarli.

Vengono inoltre indicati i principali riferimenti normativi recepiti dal Regolamento di Disciplina in oggetto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235,

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse"; accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991),

PREMESSO	che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (C.M. n. 371 del 02.09.1998),
VISTA	la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali
VISTA	la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008,
VISTA	la legge 30.10.2008, n. 169,
VISTA	la legge 241/90 e successive modificazioni,
VISTO	il D.P.R n. 122 del 22.06.2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.L. 1 Settembre 2008, n. 137 convertito con modificazione, della Legge 30 Ottobre 2009 n. 169,
VISTO	il D.L. 12 settembre 2013, n.104, art.4, chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché di pertinenza della stessa (il divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche),
VISTA	l'intera normativa vigente,

adotta il presente Regolamento di disciplina

Art. 1. Diritti delle studentesse e degli studenti

Studentesse e studenti hanno diritto

- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica;
- ad esprimere la propria opinione, nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori;
- a conoscere gli obiettivi educativo-formativi del loro curriculum e il percorso individuato per raggiungerli;
- a conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento;
- a fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle competenze;
- a essere informati sulle norme che regolano la vita della scuola (Regolamento di Istituto);
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, che si realizza nella partecipazione agli organi collegiali, alle assemblee di classe e di Istituto;
- alla tutela della propria riservatezza anche ai sensi del nuovo codice della privacy (D.L. 196/2003);
- alla tutela nei confronti di qualunque forma di reato compresa nella definizione di "cyberbullismo" data dalla legge 71/2017 art.1 comma 2, ovvero di "qualunque pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché della diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"

Art. 2. Doveri delle studentesse e degli studenti

Studentesse e studenti:

- devono osservare, all'interno dell'Istituto e durante qualsiasi attività didattica (viaggi di istruzione, visite guidate, esercitazioni, ecc.), un comportamento corretto, responsabile, rispettoso dei compagni, dei docenti, del personale scolastico e dei beni della scuola, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di rappresentare dignitosamente all'esterno l'Istituto;
- sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività che li coinvolgono e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi;
- sono tenuti a rispettare i Regolamenti di Istituto e ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- sono tenuti a limitare al minimo l'ingresso a scuola dopo l'inizio della prima ora di lezione e le uscite anticipate; tali eventi devono essere giustificati da serie motivazioni;
- possono essere occasionalmente accettati in classe senza permesso straordinario se il ritardo è compreso nei primi 5 minuti di lezione; se tale ritardo diventa sistematico, gli alunni sono tenuti ad adeguata giustificazione; salvo casi eccezionali, ingressi in ritardo sono ammessi non oltre le ore 11.00 e uscite anticipate non prima delle 12.00; entrambi devono essere autorizzati esclusivamente dalla Dirigenza; a discrezione della Dirigenza e dei Docenti, potranno essere

- compiuti accertamenti anche telefonici presso le famiglie, in merito alle motivazioni di ritardi, uscite anticipate e assenze;
- sono tenuti al silenzio, all'ordine e alla sollecitudine durante i trasferimenti della classe dall'aula ai laboratori e alla palestra;
 - non sono in alcun modo autorizzati ad allontanarsi, pur temporaneamente, dall'Istituto per tutta la durata delle lezioni e durante l'intervallo;
 - sono considerati direttamente responsabili civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, del cattivo uso fatto del servizio Internet per eventuali danni morali causati alle persone, sia con apparecchiature personali sia di proprietà della scuola;
 - sono autorizzati a parcheggiare all'interno dell'Istituto negli appositi spazi solo biciclette, motocicli e ciclomotori; il parcheggio di autovetture non è consentito agli studenti;
 - non sono autorizzati a lasciare materiale didattico (cartaceo e di cancelleria) in aula; l'Istituto non risponde di eventuali furti di denaro o di altri oggetti personali (cellulari, orologi, vestiario, materiale scolastico ecc.); ogni alunno è pertanto tenuto a custodire personalmente quanto di sua appartenenza, evitando di portare a scuola oggetti e materiali non indispensabili;
 - sono tenuti alla massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento.

Art. 3. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Sono quei comportamenti che contrastano con quanto previsto dal precedente articolo e per i quali, con differente intensità, possono essere previsti provvedimenti disciplinari.

In particolare sono da ritenersi tali quei comportamenti messi in atto nella scuola:

- che nuocciano all'esigenza e all'immagine di una scuola accogliente e pulita;
- che siano indice di frequenza irregolare (ritardi abituali, assenze ingiustificate);
- che contrastino con le disposizioni organizzative impartite circa le norme di sicurezza e di tutela della salute;
- che rechino turbativa al normale andamento scolastico;
- che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche o costituiscano discriminazioni di genere o di orientamento sessuale;
- che causino impedimento alla libera espressione di idee o al servizio che la scuola eroga;
- che arrechino offesa a persone o danno a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa;
- che violino la dignità e il rispetto della persona umana o mettano in pericolo l'incolumità delle persone;
- che si configurino come casi di recidiva di reati di cui al punto 8, atti di violenza grave, tali da ingenerare elevato allarme sociale.

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportati che si possono verificare **durante il normale orario delle lezioni sia in presenza sia da remoto e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica** (viaggi di istruzione, attività varie anche in orario pomeridiano ecc.)

Qualora il fatto disciplinare costituisca ipotesi di reato, l'avvio del procedimento disciplinare e il provvedimento disciplinare stesso non estinguono l'obbligo del Dirigente scolastico di presentare specifica denuncia alla competente autorità giudiziaria.

Art. 4. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

RICHIAMI

Richiamo scritto da parte del Docente/Coordinatore

Il docente o il coordinatore su indicazione del docente annota il richiamo nell'apposita sezione del registro elettronico ("richiami") visibile alla famiglia.

I richiami costituiscono notizia anche ai fini dell'eventuale adozione dell'ammonizione scritta e/o di altra sanzione e **concorrono alla valutazione del comportamento.**

I richiami, in quanto provvedimenti legati a contestazioni di fatti evidenti, **non sono impugnabili.**

Richiamo scritto o verbale da parte del Dirigente Scolastico

Tale provvedimento è assunto dal Dirigente qualora abbia personalmente rilevato infrazioni al regolamento oppure su segnalazione del personale docente o non docente.

Il Dirigente Scolastico segnala al coordinatore che annota il richiamo nell'apposita sezione del registro elettronico ("richiami") visibile alla famiglia.

I richiami costituiscono notizia anche ai fini dell'eventuale adozione dell'ammonizione scritta e/o di altra sanzione e **concorrono alla valutazione del comportamento.**

I richiami in quanto provvedimenti legati a contestazioni di fatti evidenti **non sono impugnabili.**

SANZIONI DISCIPLINARI

L'irrogazione di sanzioni avviene nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 249/1998 modificato dall'art. 1 D.P.R. 235/2007.

Per tutto il corso del procedimento i componenti coinvolti nell'iter procedurale sono tenuti all'osservanza delle norme relative alla riservatezza.

Per le sanzioni disciplinari l'interessato potrà esporre le proprie ragioni per iscritto all'organo competente.

Le sanzioni disciplinari **hanno una incidenza nella valutazione del comportamento.**

Allegata modulistica

Ammonizione scritta da parte della Dirigente Scolastica

Chiunque venga a conoscenza di mancanze disciplinari gravi ne dà comunicazione al Dirigente scolastico.

L'ammonizione è inserita nel registro elettronico (sezione "note disciplinari") dal Coordinatore di classe.

Il Dirigente scolastico decide l'eventuale inserimento di tale ammonizione scritta nel fascicolo dello studente.

Attività aggiuntive o riparative (ancora da definire)

Tali attività sono assegnate dal Consiglio di classe in relazione alla natura della mancanza commessa.

Possono essere:

- attività di studio e ricerca su temi assegnati dal Consiglio di classe;
- partecipazione obbligatoria ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola;
- attività non didattiche utili alla collettività scolastica (quali, riordino di materiale librario, ecc.);
- attività di "volontariato" in progetti dell'Istituto.

Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni/sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di presenza a scuola, con o senza obbligo di svolgimento di attività aggiuntive.

Tale sanzione può essere comminata da un minimo di un giorno fino ad un massimo di quindici giorni per mancanze gravi e/o reiterate.

PROCEDURE

Il Dirigente scolastico contesta per iscritto allo studente gli addebiti, invitandolo ad esporre le proprie ragioni in Consiglio di classe con atto scritto indirizzato al Dirigente scolastico.

Lo studente può produrre, entro il suddetto termine, la propria versione dei fatti.

Il Dirigente scolastico, qualora ravvisi le condizioni per l'irrogazione di tale sanzione, convoca entro il termine massimo di sei giorni, il Consiglio di classe per la discussione del caso.

Il Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le componenti (fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) delibera la sanzione disciplinare da irrogare, e il Dirigente scolastico procede all'irrogazione per decreto.

La sanzione viene inserita nel fascicolo personale e comunicata alla famiglia; di essa si terrà conto nella valutazione del comportamento.

Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, con o senza obbligo di presenza a scuola, con o senza obbligo di svolgimento di attività aggiuntive.

L'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni viene irrogato in presenza di comportamenti particolarmente gravi, quali recidiva, atti di violenza, fatti che destino allarme sociale.

Qualora il Consiglio di Classe ravvisi che ricorrano le condizioni per l'irrogazione della sanzione allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di Istituto che delibera in merito.

La sanzione viene inserita nel fascicolo personale e comunicata alla famiglia; di essa si terrà conto nella valutazione del comportamento.

Esclusione dalla partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate, attività sportive al di fuori della scuola (misura accessoria e precauzionale in caso di reiterate infrazioni disciplinari), da parte della Dirigente scolastica, sentito il Consiglio di Classe

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva, il Consiglio di Classe può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stages e tirocini presso enti esterni.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi

L'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi viene irrogata per comportamenti giudicati gravissimi ed è comminata dal Consiglio d'Istituto convocato dal Dirigente Scolastico. A fine anno verrà attribuito il voto 5 in comportamento.

RISARCIMENTO DEL DANNO

Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento di locali, materiali o strumenti utilizzati in qualsiasi attività didattica può essere tenuto a risarcire il danno.

Il risarcimento può essere aggiunto all'irrogazione di una sanzione.

Nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati potrà essere richiesto alla classe, di assumere l'onere del risarcimento.

È compito della Giunta Esecutiva/Consiglio di Istituto, sentito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante; le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Art 5. ORGANI COMPETENTI

Organi competenti a **irrogare sanzioni** sono:

- il Dirigente scolastico;
- il Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le componenti (fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e il Dirigente scolastico;
- il Consiglio d'Istituto e il Dirigente scolastico;
- la Commissione d'esame, per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.

Art. 6. IMPUGNAZIONI

Per i conflitti che possano insorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e contro le sanzioni comminate dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di classe è ammesso ricorso, entro 15 giorni, all'Organo di Garanzia interno che si pronuncia entro 10 giorni.

Contro le sanzioni comminate dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso, entro 15 giorni, all'Organo di Garanzia regionale. L'Organo di garanzia regionale si pronuncia entro 30 giorni, esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte.

Art. 7. ORGANO DI GARANZIA

È istituito l'Organo di Garanzia. Esso si attiva nei casi di sanzioni disciplinari. La designazione è di durata triennale. In caso di decadenza di un componente l'Organo rimane in carica e si provvede a surrogare il componente decaduto. Il componente designato in surroga dura in carica fino alla naturale scadenza dell'Organo. Di esso fanno parte:

1. il Dirigente Scolastico, che presiede;
2. un rappresentante eletto dai genitori;
3. un docente designato dal Consiglio di Istituto;
4. un rappresentante eletto dagli studenti.

Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I componenti dell'Organo di Garanzia che siano parti in causa o in rapporti di parentela con parti in causa, sono esclusi e si provvede alla surroga.

Art. 8. DISPOSIZIONI GENERALI

Il Regolamento di Disciplina viene adottato dal Consiglio di Istituto con la maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi.

Ogni modifica al presente Regolamento verrà adottata con la medesima procedura e la medesima maggioranza.

I componenti dell'Organo di Garanzia in carica alla data di approvazione del presente Regolamento permarranno in carica fino all'effettuazione delle elezioni del rappresentante eletto dai genitori e del rappresentante eletto dagli studenti, che saranno convocate, se possibile, contemporaneamente alle elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe, componenti Genitori e Studenti, successiva all'approvazione del presente Regolamento.

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI A SCUOLA

Il Consiglio di Istituto di questa istituzione scolastica,

di fronte ai fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, trasgressione delle più banali regole di convivenza sociale (uso improprio dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici di disturbo allo svolgimento delle attività didattiche),

VISTO

Il DPR n. 249 del 24/06/1998 *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti"*;

Il DM n. 30 del 15/03/2007 *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*;

il DM n.104 del 30/11/2007 *"Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche"*;

VIETA

l'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio.

Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto nei confronti del docente.

L'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a favorire un corretto comportamento, secondo una logica educativa propria della scuola, ma anche a prevenire e scoraggiare tali comportamenti.

IL DIVIETO È COSÌ REGOLAMENTATO:

- è vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, smartwatch, ecc.) durante le attività didattiche in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998;
- la violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola, come di seguito riportato nel presente regolamento;
- gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, mai sul o sotto il banco;
- durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte, come è sempre avvenuto, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente;
- all'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori, sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione da parte del docente responsabile;
- eventuali fotografie o audio-video-riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi sono perseguibili per legge.

È comunque fatta salva la possibilità per i docenti di utilizzare dispositivi elettronici personali per tutte le operazioni inerenti la gestione del Registro di classe.

È inoltre consentito ai docenti la possibilità di organizzare la propria attività didattica mediante utilizzo dei diversi dispositivi elettronici anche da parte degli studenti, qualora lo si ritenga funzionale all'attività stessa.

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilare sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e di osservare il regolamento.

Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

SANZIONI DISCIPLINARI

Per coloro che dovessero utilizzare durante l'attività didattica cellulari e/o dispositivi elettronici si erogano le seguenti sanzioni ispirate alle finalità educative della scuola e al criterio di gradualità:

- gli studenti sorpresi ad utilizzare tali dispositivi saranno sanzionati la prima volta con un richiamo verbale e invitati a riporre il dispositivo stesso nello zaino, sulla cattedra o secondo le modalità individuate dai Consigli di classe; dalla seconda volta in poi con nota disciplinare sul registro;
- l'eventuale uso reiterato comporterà il ritiro del dispositivo fino al termine dell'ora di lezione e l'apposizione di nota disciplinare sul registro; in caso di recidiva il C.d.C. potrà attribuire anche eventuale sospensione da uno a tre giorni;
- gli studenti sorpresi ad effettuare foto o riprese video non espressamente autorizzate saranno sanzionati con nota disciplinare sul registro, eventuale denuncia alle autorità competenti e sospensione di 5 giorni stabilita dal C.d.C.;
- gli studenti che diffondessero materiale audio, video e fotografico su qualsiasi mezzo di comunicazione senza espressa autorizzazione, saranno sanzionati con nota disciplinare sul registro, denuncia alle autorità competenti e sospensione di 15 giorni stabilita dal C.d.C.;
- nei casi più gravi, qualora la diffusione di tale materiale dovesse configurare fenomeno di bullismo con fattispecie penali (minacce, molestie, ecc.), il Consiglio d'Istituto potrà comminare una sanzione temporalmente maggiore, fino all'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

CRITERI REGOLATIVI DELL'AZIONE DISCIPLINARE

Si precisa che:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza avere la possibilità di esporre le proprie ragioni;
- il richiamo o la sanzione disciplinare non influisce sulla valutazione del profitto della singola disciplina, bensì sul voto di comportamento;
- le sanzioni sono sempre temporanee;
- le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni sono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri:

- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato a se stessi, agli altri utenti, a terzi, all'Istituto, ovvero
- disservizio determinatosi;
- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso di più studenti in accordo fra loro.

TABELLA RIASSUNTIVA ALLEGATA AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Sanzioni disciplinari irrogate ai sensi del D.P.R. 249/1998 e successivo D.P.R. 235/2007

MANCANZE DISCIPLINARI	PROVVEDIMENTI e SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI COMPETENTI
Disturbo durante le lezioni - disturbo occasionale durante le lezioni - disturbo reiterato durante le lezioni - disturbo persistente anche dopo annotazione sul registro di classe	Provvedimento - richiamo verbale - nota scritta sul registro di classe - convocazione della famiglia	Chi irroga la sanzione - Docente - Coordinatore di classe - Dirigente scolastico
Frequenza didattica irregolare in presenza o a distanza - ritardi nell'ingresso - ritardi nelle giustificazioni o totale assenza delle giustificazioni - uscite continue durante le verifiche - ritardi al rientro da intervalli e/o cambi dell'ora - abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico - mancata accensione telecamera in DAD, salvo esplicita autorizzazione da parte del docente - elevato numero di assenze	Provvedimento (a seconda della gravità del fatto): - richiamo verbale - nota scritta sul registro di classe - convocazione della famiglia	Chi irroga la sanzione - Docente - Coordinatore di classe - Dirigente scolastico
Uso del cellulare - utilizzo del cellulare, degli auricolari o altri dispositivi elettronici durante le lezioni, salvo esplicita autorizzazione del docente	Provvedimento - richiamo verbale - ritiro del cellulare fino al termine dell'ora di lezione - nota scritta sul registro di classe - convocazione della famiglia - sospensione da uno a tre giorni	Chi irroga la sanzione - Docente - Coordinatore di classe - Dirigente scolastico - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe
Comportamenti che nuocciano all'immagine della scuola - uso del nome/logo/immagine dell'Istituto in contesti non autorizzati (apertura di account su Social Network: blog, Instagram, forum, siti, gruppi di messaggistica)	Provvedimento (a seconda della gravità del fatto): - richiamo verbale - nota scritta sul registro di classe - convocazione della famiglia - in caso di recidiva sospensione dalla comunità scolastica	Chi irroga la sanzione - Docente - Coordinatore di classe - Dirigente scolastico - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto
Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di tutela della salute e di sicurezza - allontanarsi dal gruppo senza autorizzazione durante le uscite didattiche - lanciare oggetti all'interno o verso l'esterno della scuola - portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute e/o all'incolumità propria e altrui - inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza - violazione dei regolamenti relativi all'utilizzo dei laboratori e/o degli spazi attrezzati - comportamenti contrari al mantenimento di un'adeguata pulizia dell'aula scolastica - comportamenti che contravvengono al divieto di fumo (anche sigarette elettroniche)	Provvedimento (a seconda della gravità del fatto): - richiamo verbale - nota scritta sul registro di classe - convocazione della famiglia - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive (da definire) - in casi gravi e/o in caso di recidiva sospensione dalla comunità scolastica	Chi irroga la sanzione - Docente - Coordinatore di classe - Dirigente scolastico - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto

<p>sia all'interno sia nelle aree di pertinenza esterna dell'istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - uscita dall'Istituto senza autorizzazione 		
<p>Comportamenti in violazione del Diritto civile/penale</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire, agevolare o non segnalare l'introduzione di persone esterne alla scuola non autorizzate - introduzione di armi - introduzione e/o possesso e/o consumo nell'Istituto o durante uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione di alcoolici e/o sostanze stupefacenti - propaganda e/o atti di discriminazione nei confronti di altri soggetti - utilizzo di termini offensivi e lesivi della dignità altrui (docenti, studenti, personale ATA) - aggressione fisica o psicologica a studenti, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola - diffusione non autorizzata di contenuti multimediali (credenziali, immagini, registrazioni) aventi per oggetto docenti, studenti e altro personale della scuola - atti di ingiuria, diffamazione, minacce, molestie, lesioni, stalking, furti di beni, furti d'identità realizzati anche per via telematica in danno dei compagni di scuola - atti di bullismo e cyberbullismo concernenti in particolare l'espressione di violenza fisica, psicologica nonché l'intimidazione del gruppo, volti a danneggiare la vittima deridendola ed isolandola - ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi altro tipo di discriminazione basata sul sesso che offenda la dignità della persona ivi inclusi atteggiamenti di tipo fisico, verbale o non verbale. 	<p>Provvedimento (a seconda della gravità del fatto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tempestiva comunicazione alla famiglia - adozione di provvedimenti disciplinari (note disciplinari e sospensioni dalla comunità scolastica) - denuncia agli organi competenti 	<p>Chi irroga la sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto
<p>Comportamenti che rechino turbativa al normale andamento scolastico IN PRESENZA O A DISTANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamento scorretto in classe (che è di ostacolo all'attività didattica) o nella scuola - utilizzo di linguaggio immorale o blasfemo - copiatura, anche mediante supporti informatici, da fonti non autorizzate - uso improprio della piattaforma informatica, consistente, in particolare, nell'invio e/o divulgazione di credenziali e di immagini o registrazioni effettuate all'interno dei locali della scuola senza autorizzazione dell'istituzione stessa. - falsificazioni di documenti e/o firme - comportamento scorretto nella gestione delle giustificazioni (manomissioni della documentazione, falsificazioni di documenti 	<p>Provvedimento (a seconda della gravità del fatto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale - nota scritta sul registro di classe - convocazione della famiglia - in caso di recidiva sospensione dalla comunità scolastica - in caso di recidiva dopo la prima sanzione grave: denuncia agli organi competenti 	<p>Chi irroga la sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore di classe - Dirigente scolastico - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto

<p>e/o firme)</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamento scorretto nell'uso del registro elettronico (manomissioni, cessione password, furto password) e/o della piattaforma google workspace (manomissioni, cessione password, furto password, divulgazione link delle video chiamate) - utilizzo della presa della corrente della scuola per la ricarica della batteria del cellulare 		
<p>Comportamenti che causino impedimento alla libera espressione di idee o al servizio che la scuola eroga</p> <ul style="list-style-type: none"> - ostacolare l'ingresso di studenti, docenti, personale della scuola - ostacolare lo svolgimento delle attività della scuola anche in DAD - impedire in qualsiasi forma la libera espressione di chiunque in violazione dell'art.21 della Costituzione italiana 	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale - nota scritta sul registro di classe - convocazione della famiglia - sospensione dalla comunità scolastica 	<p>Chi irroga la sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore di classe - Dirigente scolastico - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto
<p>Comportamenti che arrechino danno a strutture, attrezzature, documenti della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature - imbrattare e sporcare oggetti e ambienti della scuola - danneggiare vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, oggetti vari - alterare o danneggiare libri, pubblicazioni, documenti della scuola 	<p>A seconda della gravità del fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale - nota scritta sul registro di classe - convocazione della famiglia - obbligo di svolgimento di attività aggiuntive (ove possibile ripristino) - in caso di recidiva sospensione dalla comunità scolastica 	<p>Chi irroga la sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore di classe - Dirigente scolastico - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe - Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto